

OTTOBRE 2009

hyde park

lettere dal cuore della siae

NON DIMENTICATE LA MUSICA DEI BARBIERI

Tutti i santi giorni sfoglio tanti giornali e leggo quello che scrivono gli altri. Non sempre sono d'accordo con quello che si pubblica, certe storie apparentemente non interessano nessuno! Per una volta desidero raccontare una storia...

Svolgo il difficile mestiere di Maestro a Palermo e preparo all'antica le lezioni. Per molti anni sono stato Maestro "unico" nel senso che erano tutte donne e nel senso che mi sono sempre occupato di Letteratura e di Musica. A scuola mi siedo accanto ai bambini, uso la fisarmonica più vecchia della Sicilia, come un sussidio e costruisco le storie, le musiche dei vari paesi del mondo, accompagnandomi con questo strumento naturale e straordinario. I primi quindici minuti ascolto i bambini, che raccontano il mondo visto dai loro occhi. E proprio da loro ho imparato tanto, a loro ho dedicato i miei libri, piccoli e di nicchia: *Il Maestro dei sogni*, *Palermo d'inverno* e ultimo *Musica dai Saloni* scritto con Gaetano Pennino per la Casamuseo "Antonino Uccello" di Palazzolo Acreide. A questo libro-cd hanno collaborato 40 tra scrittori, giornalisti, fotografi affermati come Melo Minnella e Peppino Leone, scrittori come Andrea Camilleri e Matteo Collura. Volevo far conoscere a tutti gli italiani nel mondo quello che hanno rappresentato i barbieri sicilia-

ni: cavadenti, conciaossa, paraninfi, letterati e soprattutto "Maestri di Musica". Fino agli anni 60 in molti paesi della Sicilia nei saloni dei barbieri c'era una chitarra ed un mandolino, che nei tempi morti erano il centro del mondo. Il principale ed il suo aiutante suonavano musiche struggenti, da ballo, malinconiche, serenate, polke, lenti, note che sembravano scendere dalle lunghe scale del paradiso, che sono state recuperate e risuonate con lo stesso stile e la stessa mano dopo 50 anni. Ho scritto al Presidente della Repubblica: -In queste musiche c'è la Sicilia vera quella che non raccontano mai i giornali che cercano "fatti di sangue", c'è la Sicilia degli zolfatari, dei contadini, degli emigranti che sono andati nella lontana "Merica", quelli che hanno sofferto in silenzio e con la loro musica hanno raccontato la loro vita, questo patrimonio appartiene a tutta l'Umanità e non va disperso! Al costo di vendermi la camicia che indosso cercherò di far conoscere queste musiche, queste storie a tutti quelli che le vorranno conoscere. Allo stesso modo di come hanno fatto i portoghesi con il "Fado". Mi sono permesso di scrivere al Giornale della Siae di cui mi onoro di far parte come Autore da 30 anni, perché anche questa musica dei barbieri abbia spazio e dignità nel vostro Giornale come altri generi di musica. Questo lavoro di ricerca letteraria e musicale, insieme a Peppe Calabrese e Mimmo Pontillo

e alla Compagnia di Canto e Musica popolare, è stato presentato all'Auditorium della Rai di Palermo ed ha avuto un successo enorme...Anche questa Sicilia va raccontata e per una volta occorre dare un momento di spazio a noi Maestri che lavoriamo in silenzio e costruiamo le fondamenta di una società onesta. **Maurizio Piscopo**, Maestro all'Istituto Comprensivo "Luigi Braille" di Palermo. (www.compagniacmp.it).

UN TURNO DI REGISTRAZIONE INDIMENTICABILE

Gentile Signori,

sono un socio della Siae, ho sessantaquattro anni e sono ormai in pensione.

Ricevo e leggo regolarmente la nostra rivista che trovo interessante e ben fatta. Particolarmente interessanti trovo le interviste ad amici e colleghi come Franco Migliacci, Claudio Mattone, Bruno Zambrini e tanti, tanti altri ancora con i quali ho collaborato, suonando il basso elettrico (un Fender Jazz Bass con tastiera in ebano, corde Burns Wounded nere ed amplificatore a valvole Ampeg) per oltre cinque anni.

In seguito ho cominciato a comporre colonne sonore, pur continuando a suonare. Nel 1973, la soundtrack di *Pane e Cioccolata* fu un tale successo che non ebbi più tempo per suonare in orchestra, ma solo per comporre musica da film. (...)

E' quindi con grande piacere ed interesse